



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 19 maggio 2022

FIN - Campania
giovedì, 19 maggio 2022

FIN - Campania

19/05/2022	Roma Pagina 20		3
<hr/>			
19/05/2022	Il Golfo Pagina 1-2	<i>DI LUIGI DELLA MONICA</i>	4
<hr/>			
18/05/2022	federnuoto.it	<i>Luca Sansonetti</i>	7
<hr/>			
19/05/2022	Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari) Pagina 15	<i>Pasquale Caputi</i>	9
<hr/>			
19/05/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 50		11
<hr/>			
19/05/2022	TuttoSport Pagina 37	<i>Emanuele Mortola</i>	12
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

IL MEETING La rassegna sabato 28 e domenica 29 maggio. Tra i nomi Martinenghi, Miressi e la Di Pietro

Il grande nuoto in vasca olimpica torna alla Scandone

NAPOLI. Il nuoto in vasca olimpica torna alla piscina Scandone di Napoli a tre anni dall'ultimo grande appuntamento. E lo fa con un parterre di stelle pronte a tuffarsi in vasca sabato 28 e domenica 29 maggio in occasione della quinta edizione del Grand Prix Città di Napoli-trofeo Vecchio Amaro del Capo, il meeting organizzato dalla società Eventualmente Eventi & Comunicazione di Luciano Cotena con il patrocinio del Comune di Napoli, del Coni Campania e del comitato regionale della Fin. Tra nuotatori che saranno protagonisti ai prossimi mondiali, in programma a Budapest a partire dal 18 giugno, coloro che rappresenteranno l'Italia rispettivamente agli europei di Roma previsti ad agosto e ai Giochi del Mediterraneo che si terranno in Algeria da fine giugno, e giovani inseriti a vario titolo nelle rappresentative di categoria, a Napoli arriveranno oltre trenta atleti a pieno titolo inseriti nel giro della Nazionale azzurra. Alcuni nomi sono noti non soltanto agli appassionati: si va da Nicolò Martinenghi (due volte bronzo alle Olimpiadi di Tokyo, nei 100 rana e con la staffetta 4X100 mista) a Silvia Di Pietro (tre argenti e quattro bronzi mondiali in vasca corta e due argenti e tre bronzi agli Europei in vasca olimpica), passando per Alessandro Merissi (un argento e un bronzo alle Olimpiadi 2021 con le staffette), Elena Di Liddo (plurimedagliata ai mondiali in vasca corta e agli Europei), Matteo Rivolta (due ori ai mondiali in vasca corta e uno agli europei) e Ilaria Bianchi (prima italiana ad avere vinto un titolo mondiale in vasca corta ad Istanbul nel 2021).



Il Golfo

FIN - Campania

ISCHIA E LA CHIMERA DELLE BANDIERE BLU 2022

DI LUIGI DELLA MONICA

Sfuma anche quest'anno il tanto agognato sogno dell'impiantare l'asta della bandiera blu sul suolo ischitano, eccezion fatta per la conferma del porto turistico Cala degli Aragonesi a Casamicciola, a cui rivolgo i miei sinceri complimenti. Non è un problema di limpidezza del mare isolano, che l'Arpac, quale unico ente certificatore pubblico e sicuramente composto da personale qualificato e coscienzioso, ci conferma essere in ottima salute. Mi rammarico per Sant'Angelo perché è doloroso essersi accorti della rottura del collettore fognario solo per l'intervento dell'Arpacmaadda passa a nuttat diceva il Grande Eduardo. Il Grande Fratello della ong Fondazione per l'educazione ambientale che ha sede in Danimarca ha detto no, per Ischia, la località turistica più inserita nel 2022 fra le ricerche google e la seconda nel 2021, dopo Sorrento, che non godrà del meritato vessillo bianco e blu. Ricordo agli isolani che ci sta anche un richiamo all'Unesco in questa fondazione, ma non voglio essere banale, sia per rispetto ai lettori, sia per ossequio al Giornale che ospita le mie parole. Ho la massima deferenza verso questi Organismi internazionali e non voglio ammantare di sterile campanilismo, (filo ischitanismo perdonatemi il termine inventato), ma devo segnalare per amore di verità che con i miei occhi ho visto nelle foto allegate che in un sito bandiera blu 2022, di cui celo la identità, per evitare rogne a me ed al coordinatore, i parametri erano scandalosamente assenti. Dico soltanto che si trovava nel Sud Italia, purtroppo. Se i parametri devono essere oltre alla incontaminata chiarezza delle acque rivierasche posso dirvi che da vicino quelle schiume di sale erano marroncine e che il sito informazioni era vuoto e soprattutto che ci faceva quello scarico di acque reflue a cielo aperto? Quanto alla cortesia, alla educazione, del personale di accoglienza degli ospiti sono rimasto basito da diverse frasi rivolte dai presunti receptionists del lido: forse non ci sta posto perché siete venuti con un quarto d'ora di ritardo avevo un bambino di 4 anni e facevano 30 gradi di temperatura , ma alla fine, grazie a Dio, ci hanno accontentato; una nostra compagna di viaggio era vegetariana ed allergica al pomodoro, ma non è riuscita a deglutire un pasto decente; ci hanno chiesto scusa, perché non si aspettavano un afflusso così elevato di persone. Io direi che trattasi di roba da Sant'Uffizio, se vi fosse un Tribunale deputato a condannare per stregoneria gli operatori turistici. Unica caratteristica della spiaggia in linea con la bandiera blu un cassettoni diviso in quattro settori per il conferimento dei rifiuti differenziati, ma sulla battigia, la postazione dedicata al bagnino dedicata al soggetto deputato per legge con brevetto di salvamento della FIN Federazione Italiana Nuoto era sostituito da due ragazzotti minorenni peraltro molto vicini alla figura di Don Armando ne Così parlò Bellavista (metà uomini e metà sedia). Forse gli ispettori della Danimarca sono stati un po' avari con Ischia, ma questo non deve portare i soliti tromboni a gloriarsi che della bandiera



Il Golfo

FIN - Campania

blu Ischia non abbia bisogno, perché è bella. La bellezza è sicuramente un valore superiore, indiscutibile ed unico dell'isola Verde, ma non è un brand in assenza di servizi di qualità e non ci si può illudere che la bellezza sia da sola attrattiva in assenza dell'appetibilità turistico- ricettiva che suscita l'abbinamento di una località con la bandiera blu. In altri termini, Ischia, come gli altri cinque comuni, deve alzare la testa e battere il pugno in ogni sede legale e competente per ottenere la chimera della bandiera blu. Io sono frequentatore delle chiare e fresche e dolci acque di Ischia Ponte, ma per me l'isola è da valorizzare in tutti e per tutti i 44km di coste! Io desidero una bandiera blu per ogni punto di balneazione, da punta Imperatore alla Spiaggia del Lido La cosa che mi angoscia è che forse molti isolani, pur consapevoli come me della pulizia del mare nostro, non ritengono che la bandiera blu sia necessaria. Questo è un errore storico fortissimo, che non possiamo e dobbiamo permetterci. Io mi sono trovato per caso in questa spiaggia del Sud, ma i ritengo che, al di là delle fiere dedicate agli scambi commerciali interturistici, sia arrivato il momento di prendere buon esempio da aree come il Salento (non è il luogo citato sopra), zeppa di Bandiere Blu, che in nemmeno un trentennio sono diventate una meta gettonatissima e ricercatissima di soggiorno, quando negli anni'80, viceversa, erano solo limitate alle frequentazioni dei paesani dell'entro terra e delle città pugliesi. Non sarebbe il caso di dedicare ad un gruppo di operatori del settore qualificati, ad una delegazione di esperti dell'isola, composta da pubblici amministratori e rappresentanti delle categorie produttive, apposite missioni di viaggio per investigare con i propri occhi, senza il sentito dire, o il preconetto superficiale della bellezza dell'isola come unico vero strumento di marketing, la comprensione e la conoscenza approfondita del segreto della riuscita commerciale e culturale di altre zone italiane, dapprima sprovviste della richiesta turistica di massa? Un fortissimo strumento rievocativo dell'amore per la Puglia è stato il cine turismo, che ci assilla da almeno 15 anni, unito al fatto che i maestri locali sono numerosi e molto vivi. Vi ricordate, ad esempio, il gruppo Mediaset creò una fiction dedicata ad un giudice milanese di origini leccesi, impersonato dal mitico e maturo Diego Abbatantuono; per non dimenticare la bravura ed il genio di Sergio Rubini, pugliese fino al midollo osseo. Capri ha avuto la sua miniserie Rai in tre edizioni, con la monumentale Isa Danieli ed il compianto bravissimo Carlo Croccolo. Ancora, la notte della Taranta pugliese, il cui festival è entrato a pieno titolo nell'immaginario culturale degli stranieri, al pari della tanto sognata Venezia e della Toscana intera. Non mi sembra che la Ndrezzata sia conosciuta nel Mondo come la Taranta eppure l'humus culturale è simile. Badate che un noto attore, di origine italiana, tale Stanley Tucci ha ricevuto incarico dalla TV americana CNN di fare un lungo reportage sull'Italia, Searching for Italy tappa fissa ovviamente la Puglia, e purtroppo Ischia è stata omessa. Il motivo non è certo di malafede, ma la memoria dei media è corta e questa brevità di cortecchia celebrale non può essere pagata dall'isola, che si appresta ad uscire dalla crisi Covid con le ossa rotte. Signori cari è finito il tempo del collasso estivo (giugno\agosto) e della attesa sonnolente del periodo ottobre-marzo: gli stessi stabilimenti termali dovranno ripensare la chiusura autunnale ed invernale, allestendo aree

Il Golfo

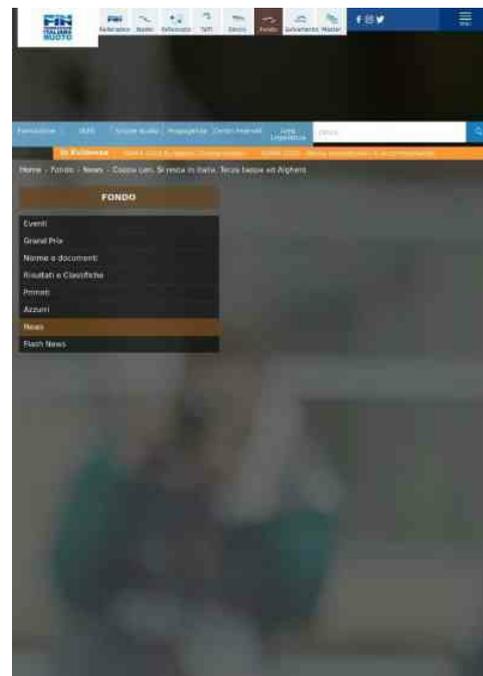
FIN - Campania

coperte, perché le terme sono richieste tutto l'anno dalla domanda di turismo mondiale. Non credo che tutti sappiano che la Svizzera ha delle strutture in mezzo alle Alpi aperte tutto l'anno? Durante la pausa del tempo di mare più proibitivo, che lascia qualche forestiero a terra, bisogna girare l'Italia, ovvero almeno il Mediterraneo, per capire come riconvertire la stagione turistica e modularla su 12 mesi e non soltanto 3 e sicuramente il termalismo risulta una punta dell'iceberg. Proprio adesso che il nome Ischia è il più segnalato su google è il momento di battere il ferro caldo, come calde sono le saune termali, perché una volta che questi curiosi riceveranno una idea distorta della nostra isola, per una amara constatazione che la massificazione la rovina, nel tempo brevissimo del loro soggiorno, ed ovviamente non me lo auguro in nessun modo, le recensioni negative saranno dietro l'angolo. Ischia è bella come una bella donna: se non si cura appassisce, come tutte le leggi di natura ci insegnano. *AVVOCATO

Coppa Len. Si resta in Italia. Terza tappa ad Alghero

Luca Sansonetti

La Coppa Len resta in Italia, e dopo Piombino, si trasferisce ad Alghero. In Sardegna, infatti, venerdì 20 maggio è in programma la terza tappa, organizzata dall'Aquatic Team Freedom con il supporto fondamentale anche in questo caso della Federazione Italiana Nuoto. Al via 61 atleti (32 femmine e 29 maschi). Nella diecimila maschile in acqua ancora il vincitore di tutto Gregorio Paltrinieri insieme agli altri azzurri Domenico Acerenza, Marcello Guidi (splendido secondo a Piombino), Dario Verani, Andrea Manzi e i fratelli Mario e Pasquale Sanzullo; in campo femminile sarà sfida tra Rachele Bruni, Giulia Gabrielleschi e Ginevra Taddeucci, già protagoniste in Toscana di una grande 10000 stile libero. Si nuota nella emozionante cornice delle acque della Baia di Porto Conte: circuito di 2 chilometri da ripetere cinque volte. Il punto del coordinatore tecnico Stefano Rubaudo. "I numeri sono interessanti, pur non essendo ai livelli di Piombino, ma sempre superiori alle altre tappe di Coppa Len. La vicinanza dei campionati del mondo e degli europei giovanili si fa sentire. La società organizzatrice Freedom è super esperta di gare di fondo e ha effettuato un ottimo lavoro in una location da sogno. Probabilmente si riuscirà a gareggiare anche senza muta, perchè la temperatura dell'acqua dovrebbe essere intorno ai 20 gradi. Per gli azzurri si presenta un altro test molto importante: la squadra è fortissima e sono tutti ad un livello eccellente. I ragazzi sono nel pieno della preparazione, ma certe competizioni aiutano molto". I convocati per Alghero. Gregorio Paltrinieri (Fiamme Oro/Coopernuoto), Domenico Acerenza, Andrea Manzi, Mario Sanzullo, Ginevra Taddeucci (Fiamme Oro/CC Napoli), Dario Verani (Esercito/Livorno Acquatics), Pasquale Sanzullo (Carabinieri/CC Aniene), Marcello Guidi (Fiamme Oro/RN Cagliari), Simone Ruffini (Fiamme Oro/CC Aniene), Martina De Memme (Esercito/Olimpic Nuoto Napoli), Giulia Gabrielleschi (Fiamme Oro/Nuotatori Pistoiesi), Barbara Pozzobon (Fiamme Oro/Hydros), Matteo Furlan (Marina Militare/Team Veneto), Fabio Dalu (Esperia Cagliari), Veronica Santoni (CC Aniene), Rachele Bruni (Fiamme Oro/Aurelia Nuoto), Giulia Berton (Marina Militare). Nello staff, con il coordinatore tecnico del settore Stefano Rubaudo, i tecnici federali Fabrizio Antonelli, Emanuele Sacchi e Roberto Marinelli, i tecnici Massimiliano Lombardi, Andrea Volpini, Pietro Bonanno, Simone Menoni e Fabio Venturini, il medico Sergio Crescenzi e il videoanalista Roberto Baldassarre. IL CIRCUITO. Sei tappe con apertura ad Eilat, in Israele, il 23 marzo e chiusura il 24 settembre a Barcellona. Due le tappe italiane il 13 maggio a Piombino e il 20 ad Alghero. Nel 2021 dominio azzurro nel circuito e classifica generale vinta da Gregorio Paltrinieri e da Martina De Memme. LE TAPPE . 24 marzo Eilat (Israele), 13 e 20 maggio a Piombino ed Alghero in Italia; 12 giugno a Belgrado (Serbia), 26 e 27 agosto a Kiel in Germania. Conclusione a Barcellona il 24 settembre I podi degli azzurri nella Coppa Len 2022 1^ tappa Eilat (Israele) 10 km maschile 2. Domenico Acerenza 3. Gregorio Paltrinieri



10 km femminile 3. Ginevra Taddeucci 2^ tappa Piombino 10 km maschile 2. Marcello Guidi 3. Gregorio Paltrinieri
10 km femminile 2. Rachele Bruni 3. Giulia Gabbrielleschi Vai al sito ufficiale della LEN

Al via l'«Open Water Challenger» Il mare di Puglia attraversato a nuoto

La sfida a bracciate in acque libere parte da Rodi Garganico il 29. Sei tappe, l'ultima a Torre Canne

Pasquale Caputi

Bari Una bracciata dopo l'altra, tra le onde del mare e la bellezza della Puglia davanti agli occhi. Tutto pronto per l'avvio dell'Open Water Challenger 2022, il circuito regionale di nuoto in acque libere organizzato dal comitato pugliese della Federnuoto. Sei tappe, tra 29 maggio e 25 settembre, in location diverse della regione. Ognuna, a suo modo, incantevole. Si parte tra esattamente dieci giorni a Rodi Garganico, come già accadde nel 2019. Location d'eccezione sarà Lido del Sole, nei pressi della Spiaggia Azzurra Lido Blu Marine: 1850 metri lungo un percorso che prevede un giro completo delle otto boe posizionate lungo lo skyline garganico.

Dal territorio foggiano alla Bat, si procederà il 12 giugno con Bisceglie, quindi tappa in Salento a Santa Caterina di Nardò, prima di tornare, in una splendida alternanza di paesaggi e scenari, in pieno Gargano, nello specifico a Vieste, il 4 settembre. Le ultime due tappe saranno, sempre in settembre, a Taranto (10 e 11) e Torre Canne. Spiagge diverse, nell'ottica di una circumnavigazione totale della Puglia. Alla fine delle sei tappe sarà stilata una classifica generale, per atleti e società.

Potranno partecipare sia agonisti che master, tesserati per la Fin. Arriveranno da tutta l'Italia, come di consueto.

Nella passata edizione provennero da Veneto, Lombardia, Liguria, Campania, Lazio ed Emilia Romagna. I presupposti per alimentare ulteriormente il parterre ci sono tutti.

«Vogliamo essere baluardi del nuoto in acque libere - afferma Nicola Pantaleo, presidente della Fin Puglia - coniugando sport e turismo. Un ringraziamento va a società, tecnici e atleti, che hanno sposato questo progetto, proposto e diretto da Ruggiero Messina, responsabile del settore nuoto di fondo, e Lorenc Feleqi, referente del salvamento didattico».

La prima tappa avrà inizio alle ore 9 e rappresenterà un'occasione preziosa per visitare Rodi Garganico, appena insignita dell'ambita Bandiera Blu, riconoscimento assegnato alle località turistiche balneari capaci di spiccare nella gestione sostenibile del territorio. Acque cristalline e rispetto della natura, dunque.

Binomio perfetto per attrarre amanti del mare e dello sport.

L'evento peraltro avrà valore di verifica, in vista della partecipazione al Trofeo nazionale delle regioni in programma il 1° luglio a Piombino, a cui parteciperà la prima volta la rappresentativa pugliese. Saranno impegnati nuotatori delle categorie maschili e femminili Ragazzi e Juniores, per le distanze 5 km e staffetta 4X1250. Ebbene, sarà possibile integrare ulteriori nominativi a discrezione dei coordinatori



Corriere del Mezzogiorno (ed. Bari)

FIN - Campania

tecnici Fin Puglia Acque libere Daniela Lamacchia e Claudia Corrente. L'occasione propizia, insomma, per mettersi in mostra. Sabato 28 maggio alle ore 17 è prevista la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Parteciperanno, tra gli altri, il sindaco della località ospitante Andrea D'Anelli e il comandante dell'ufficio locale marittimo Vito Fanelli, in rappresentanza della Guardia costiera. Presenti anche associazioni pediatriche di volontariato costituite principalmente da genitori di bambini affetti da diabete mellito di tipo 1.

L'obiettivo è favorire la conoscenza di questa patologia e promuovere l'attività sportiva soprattutto tra bambini e adolescenti.

Brescia domina gara-3 con Trieste È finale col Recco

Stavolta l'impresa non riesce, ma per Trieste resta una stagione straordinaria. La bella di semifinale sorride al Brescia che sul suo campo domina: 13-6 (4-0, 3-2, 4-2, 2-2) con 6 gol di uno scatenato Bicari, ma è soprattutto la difesa lombarda a fare la differenza in una gara spigolosa e nervosa (Tesanovic da applausi tra i pali). Piscina gremita, ritmo altissimo, massimo vantaggio sul 10-2 al 19'. La formazione di Bettini si era imposta in gara-1 in trasferta (11-10), quella di Bovo si era riscattata col brivido a Trieste (14-13 ai rigori). Pro Recco e Brescia si ritrovano a giocarsi lo scudetto per la 12 a volta, la 10 a consecutiva: sabato gara-1 a Punta Sant' Anna, il 25 gara-2 a Brescia, il 28 eventuale bella a Recco. Un anno fa, si spezzò la serie di 14 tricolori di fila dei liguri. I triestini giocheranno contro il Savona la finale per il terzo posto che dà l'accesso alla Champions. Nella bella della semifinale per il quinto posto, l'Ortigia batte il Quinto 6-5 e chiude la serie sul 2-1: sfiderà il Telimar nell'ennesimo derby siciliano, per l' Euro Cup.

The image shows a collage of sports news snippets from the 'Inbrevé' section of a newspaper. The main headline is 'Magica Testa lezione di stile Oggi insegue l'oro mondiale'. Other visible headlines include 'Il cantante Cody Simpson verso i Mondiali', 'Brescia domina gara-3 con Trieste È finale col Recco', 'A Toluca c'è il Piga Riccardo Mollinari «Mi sento beato»', and 'Mondiali in Italia restano aperte tutte le porte'. The snippets include small photos of athletes and brief text descriptions.

PALLANUOTO SABATO INIZIA LA SERIE

Recco e Brescia in finale È la decima volta di fila

Sarà ancora Recco-Brescia, per la 10^a volta consecutiva, la finale scudetto che comincerà sabato nella piscina di Punta Sant' Anna al meglio delle tre partite.

Infatti, nella decisiva gara 3 della semifinale il Brescia ha vinto in casa con Trieste per 13-6 (4-0, 3-2, 4-2, 2-2) con 6 gol di uno scatenato Costantin-Bicari. Dopo l' inattesa sconfitta casalinga in gara 1 ed aver rischiato la clamorosa eliminazione in gara 2, stavolta il Brescia non ha avuto problemi passando in vantaggio a soli 21" dall' inizio e poi gestendo la gara con assoluta autorità, mentre Trieste non è mai riuscito ad entrare in partita. Trieste disputerà così con Savona la finale per il 3° posto (con pass per la Champions League). In gara 3 della semifinale per il 5° posto (con pass per l' Euro Cup) l' Ortigia ha battuto il Quinto a Siracusa per 6-5, con gol di Ferrero (tripletta per lui) a 17" dalla fine e nonostante due rigori parati da Pellegrini. L' Ortigia giocherà quindi la finale contro il Palermo. In campo femminile oggi a Padova primo matchball per il Catania. Finale scudetto, gara 3: ore 17,30 Padova-Catania con diretta tv su Rai Sport (serie 0-2); finale per il 3° posto (con pass per l' Euro League), gara 2: ore 20,30 Verona-Roma (serie 0-1).

Emanuele Mortola

